

Dona il tuo
5x1000
Alla Fondazione
Salus Pueri Onlus
per i bambini
della Pediatria
di Padova
FONDAZIONE
SALUS PUERI
codice fiscale 02539570289

la Difesa del popolo

Dona il tuo
5x1000
Alla Fondazione
Salus Pueri Onlus
per i bambini
della Pediatria
di Padova
FONDAZIONE
SALUS PUERI
codice fiscale 02539570289

Domenica
21 maggio 2017
Anno 110 - N. 19
Euro 1,40

SETTIMANALE DIOCESANO DI PADOVA
via Cernaia 84 • 35142 Padova • tel. 049.661.033 • fax 049.663.640 • www.difesapopolo.it • e-mail ladifesa@difesapopolo.it

Poste Italiane spa - spedizione in abb. postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Padova



L'editoriale

Legge elettorale, questione morale

GIUSEPPE TRENTIN - teologo morale

► **La discussione** in parlamento sulla nuova legge elettorale deve ancora iniziare ma già si annuncia in salita. Bisogna essere chiari: chiamarsi fuori o fingere di non sapere che in gioco non c'è il governo, ma la stessa democrazia, è da irresponsabili. La legge elettorale è una premessa, non il toccasana. I populisti che da questo stato di cose hanno solo da guadagnare sono convinti che alle prossime elezioni tutto si risolverà per il meglio. Non è così.

► a pagina 3

L'avvenimento

La nuova Via della seta

► **Anche se** non se ne parla molto, si è svolto tra il 14 e il 15 maggio uno degli eventi più importanti per la prossima storia dell'umanità. Viene considerata la "Nuova via della seta", e intende esplicitare la leadership della Cina nel mondo globalizzato.

► **ATTILIO DE BATTISTI** a pagina 47

ACRISSIMO 2017 Questa domenica in seminario minore al ritmo di "Corona la gioia" Una festa per tutte le età



► **Il 21 maggio** finalmente è arrivato! Perché? Ma... perché c'è l'Acrissimo! Dopo otto anni, torna la festa diocesana degli incontri (dalle 8.30 alle 16.30 in seminario minore a Rubano). Protagonisti – al ritmo di "Corona la gioia" e accompagnati da Semola, direttamente da *La spada nella roccia* – sono i ragazzi dell'Acr, ma anche tutti quelli che stanno compiendo il cammino dell'iniziazione cristiana nelle parrocchie della diocesi. Già quattromila si sono iscritti e altri sono attesi direttamente questa domenica nel villaggio medievale allestito per l'occasione.

Ma la festa, quest'anno, si allarga anche "oltre" i ragazzi: è previsto uno spazio "baby" per i piccoli da 2 a 5 anni; e uno spazio adulti, non solo i genitori, in cui possono misurarsi con i temi di gioco dei ragazzi. Per tutti lo stesso obiettivo: scoprire la gioia dello stare insieme, di conoscersi e di incontrare il Signore.

E chi non può partecipare dal mattino... è invitato alle 16.30 per la messa presieduta dal vescovo Claudio.

► a pagina 23

segnalati

PREMIO DELLA BONTÀ

Premiazioni il 20 e 21 maggio
Alla 43ª edizione del Premio della bontà, promosso dall'Arciconfraternita di sant'Antonio di Padova, sono giunti 963 lavori da 15 regioni e 34 province d'Italia. In totale sono state coinvolte 71 realtà scolastiche.

► a pagina 31

TORRESINO Senza dimora

Una questione di coscienza
I poveri stazionano molte ore al giorno davanti alla chiesa. È il momento di affrontare la questione, chiesa e comune, da altri punti di vista. È una questione di dignità e coscienza. Personale e collettiva.

► a pagina 32



Silvio Martinello: dall'oro olimpico alle telecronache del Giro d'Italia.

► a pagina 16

MONSELICE Migranti:

due progetti di integrazione
Stanno portando buoni frutti due iniziative di integrazione nel vicariato di Monselice: l'accoglienza nell'"ostello della carità" di San Giacomo (con i migranti che accolgono i pellegrini) e il progetto "Intercultura"

► a pagina 33

ANTONIO PAPISCA La scomparsa del fondatore del Centro per i diritti umani dell'università di Padova Ha sognato un futuro di pace. Ha insegnato che realizzarlo è possibile

► **Dicembre 1990.** Uno dei primi programmi della neonata *Telechiara* prende forma nello studio di Antonio Papisca. Ogni giorno, cinque minuti per presentare un articolo della dichiarazione universale dei diritti umani.

Io ero un giornalista in erba, lui era già un punto di riferimento per quanti si interrogavano sul futuro del mondo a un tornante cruciale della storia: il Muro di Berlino era caduto da un anno, appena due mesi prima c'era stata la riunificazione tedesca ma l'Unione sovietica sarebbe durata ancora un anno e con lei il Patto di Varsavia.

In quel frangente tumultuoso, credo che il contributo più prezioso di Papisca sia stata la capacità di offrire una cultura e una cornice giuridica di riferimento a un mondo pacifista chiamato ad affrontare la nuova sfida di un pianeta multi-

polare, globalizzato, a cui le vecchie istituzioni internazionali stavano ormai strette.

Quando nel 1992 scoppia la prima guerra del Golfo, tutto si condensa in quel famoso "Appello per la pace e la democratizzazione dell'Onu" promosso dall'Associazione per la pace e redatto dal Centro diritti umani di Padova che ha tra i suoi primi firmatari Norberto Bobbio e don Tonino Bello e che inizia con una



frase che 25 anni dopo – purtroppo, verrebbe da dire – non ha perso nulla della sua attualità: «L'Onu che vogliamo è l'Onu dei popoli, non l'Onu degli stati sovrani armati».

Alla riforma delle Nazioni Unite Antonio Papisca ha dedicato tanto tempo e passione. «Dobbiamo introdurre – ci spiegava lo scorso ottobre, nell'ultima intervista sul nostro giornale – forme di democrazia perché oggi l'Onu è prigioniera del verticismo intergovernativo. Bisogna creare una seconda assemblea nella forma dell'assemblea parlamentare. Ne esistono già tante: Nato, Osce, in America latina, perché non anche alle Nazioni Unite?».

Ma non meno significativo è stato il suo apporto in altre direzioni. Se oggi guardassimo ai difensori civici, ai tutori pubblici dei minori, agli uffici per le pari

opportunità, alle strutture per il contrasto al razzismo, agli uffici che si occupano di cooperazione nel mondo sindacale, nel terzo settore, in tante imprese e tanti enti pubblici, quasi sicuramente ci troveremo al lavoro almeno uno dei suoi allievi. La nostra società in 25 anni è cresciuta, in maturità e consapevolezza. E tutto questo – come amava sottolineare – è pace, quella che dobbiamo imparare a praticare fin dal più basso livello. Quella, soprattutto, che dobbiamo sforzarci di insegnare, dalla scuola materna all'università.

Ai giovani Antonio Papisca si è dedicato con speciale entusiasmo. La foto che trovate in copertina, lo ritrae in cammino lungo i sentieri che dal Covolo di Lusiana scendono a Valle di Sopra. Ogni anno era lì, alla fiaccolata vicariale, a introdurre il cammino commentando il di-



scorso per la Giornata mondiale per la pace del papa.

I diritti umani, la pace, il magistero. Punti di riferimento di una vita spesa avendo sempre il cuore rivolto all'insù, ai grandi ideali, ma le gambe ben piantate nella terra, per costruirla davvero, passo dopo passo, per quanto possibile, quella pace che tutti attendiamo e che tutti siamo chiamati a realizzare scommettendo sull'unica arma su cui valga la pena investire: l'educazione della coscienza.

► **Guglielmo Frezza**

aiutami a crescere

Dona il tuo
5x1000
Alla Fondazione Salus Pueri Onlus
per i bambini della Pediatria di Padova
codice fiscale 02539570289

**FONDAZIONE
SALUS PUERI**